



► 29 Luglio 2015

Onorificenza per la stilista che ha contribuito alla rinascita della sala

Dopo il restauro del Caio Melisso, Spoleto fa Carla Fendi sua cittadina

SPOLETO

●●● E così Carla Fendi, dopo aver profuso attraverso la sua Fondazione impegno e soldi per contribuire alla rinascita di un simbolo storico di Spoleto, il Teatro Caio Melisso, è stata insignita della cittadinanza onoraria, decisa dalla giunta comunale della cittadina umbra con votazione unanime. «Sono felice e orgogliosa - dice - per questo riconoscimento che è stato precedentemente conferito al maestro Giancarlo Menotti e al professor Giovanni Carandente (rispettivamente fondatore e anima del Festival dei Due Mondi e celebre critico e collezionista d'arte, ndr.)». Attraverso Spoleto, Carla Fendi è stata l'esempio di come la tutela disinteressata dei beni culturali dovrebbe riguardare tutti, secondo un concetto che le è stato trasmesso dai suoi genitori: un bene pubblico è sempre e comunque più importante di uno personale. La Fondazione Carla Fendi il 12 luglio scorso ha riconsegnato alla città il Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi totalmente restaurato. Un impegno da un milione e duecentomila euro, senza scopi



Carla Fendi col marito Candido Speroni morto due anni fa: erano habitué di Spoleto

promozionali perché il marchio di famiglia è da anni di Arnault, ma mosso dalla ferma convinzione che sia l'integrazione tra pubblico e privato la strada del futuro per tornare a far bella l'Italia. «Con mio marito Candido eravamo

amici di Giancarlo Menotti - ha raccontato la stilista - che ha fatto grande il Festival dei Due Mondi e sono stata felice di vedere il Caio Melisso che ora risplende come nel giorno della sua inaugurazione nel lontano 1880».

REGIONE. Per la legge sulle nuove Province strada in salita all'Ars: ieri è slittato il voto sugli articoli più importanti

«Rilancio e riforme» Le condizioni di Pd e Udc a Crocetta

► D'Alia: o si governa o si va a casa. Raciti: ora un vero cambiamento. Rinvia la nomina del successore della Vancheri. Il presidente: vertice positivo → PAG. 2-3

CIÒ CHE LA GENTE ASPETTA

Nino Sunseri

Ieri mattina si è tenuto quello che con linguaggio ereditato dalla Prima Repubblica, possiamo definire un vertice di maggioranza. Al tavolo c'erano Crocetta, il segretario del Pd, Fausto Raciti, e Giampiero D'Alia per l'Udc. Era l'occasione per disegnare un futuro possibile dopo la bufera che ha coinvolto il presidente sia sul piano politico sia su quello personale.

→ SELELE A PAGINA 3

GIUNTA

Sanità: si al piano per i nuovi organici

Approvate le linee guida per concorsi e stabilizzazioni

→ FAZIO A PAG. 2

TUFFI. La Cagnotto sfata il tabù iridato e vince per la prima volta: «Sogno realizzato»



TANIA, RAGAZZA D'ORO GIGANTI CINESI BATTUTE E TRIONFO MONDIALE

→ PAG. 35

LA PUNTA DELL'ARSENAL Zamparini a Londra per Campbell

→ ELIA A PAGINA 37

GOVERNO. Tagli alla Sanità, il premier incassa la fiducia



Renzi: «Fra due anni meno tasse sui profitti delle imprese»

→ PAGINE 5 E 6

ICHINO: BASTA SCIOPERI SELVAGGI

→ L'INTERVISTA DI LO DICO A PAGINA 4

CANALE DI SICILIA. Salme e superstiti accolti a Messina

Altra strage di migranti Al largo della Libia recuperati 14 cadaveri

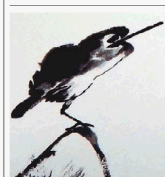
Salvati 1.810 disperati in una maxi operazione di soccorso. Chiesto il processo per 5 presunti scafisti per il naufragio di un peschereccio un anno fa → PAGINA 14

BAGHERIA

Anziani assaliti da banda di giovanissimi Un arresto

→ FIGLIUOLO A PAGINA 17

LA MOSTRA



Secoli di Cina nell'arte di Fan Zeng

Retrospectiva a Roma
→ MARRONE PAG. 32 E 33



farmaciabonsignore.it

Dica 365.

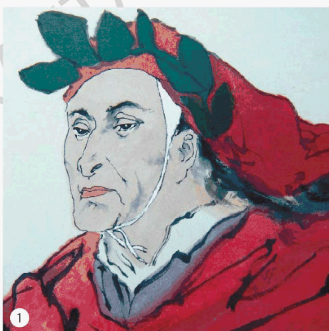
Farmacia Bonsignore
è aperta tutto l'anno,
365 giorni, 24 ore su 24.



OMEOPATIA • FITOTERAPIA • ERBORISTERIA • VETERINARIA • DERMOCOSMESI
LABORATORIO PREPARAZIONI GALENICO MAGISTRALI • CONSEGNA FARMA TAXI

FARMACIA
onsignore
Dott. Roberto Tobia

PALERMO | Viale Regione Siciliana, 2322 | tel. +39 091. 40 23 53 - +39 091. 40 02 19 | fax +39 091. 55 29 29
info@farmaciabonsignore.it



1 Galleggiando verso il Paradiso. 2 Michelangelo Buonarroti. 3 Marco Polo. 4 Bo Le. 5 Stagno d'acqua trasparente. PARTICOLARI NELLE RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE DI GIOVANNI PEPI

SEGUE DA PAGINA 32

La sua visualizzazione dell'invisibile, che ricondita gli opposti, è la rappresentazione della saggezza. E ancora: «Quando il maestro da vita a Michelangelo con un potente ritratto, o quando con il pennello cattura l'amicizia di Matteo Ricci e Xu Guangqi, egli presenta la durata e muta attrazione e il fertile scambio e contaminazione tra due straordinarie tradizioni. Meno ossessionato dalle esperienze dell'avanguardia o dall'esigenza di un cambiamento drastico che dalla tradizione e dell'armonia, l'arte di Fan Zeng è una delle variazioni più significative dei temi classici della cultura cinese». «Nel mondo del pennello del Maestro — conclude Cosset — le linee sono purissime, e le sfumature, gli stati d'animo e le emozioni più complesse sono espresse nelle forme più semplici: ma il suo stile è caratterizzato anche da una rara sprezzatura. Mentre l'artista rimane silenzioso ad esibire il suo talento, Fan Zeng non esibisce la sua arte, perché la sua arte, in un certo senso, è una non-arte proprio come la più perfetta azione del Tao e la non-azione».

Cinque anni dopo la grande mostra sul «Due Imperi» che fu allestita a Palazzo Reale di Milano e successivamente al Colosseo di Roma, l'Aquila e il Dragone — l'antica Roma e l'antica Cina — tornano a guardarsi. Ad amministrare, Stavolta, è un artista contemporaneo a farsi «interfaccia» di due civiltà millenarie. Nel 2010, invece, furono offerti al pubblico capolavori risalenti all'Impero romano e alle dinastie Qin e Han, tra il secondo secolo avanti Cristo e il quarto secolo dopo Cristo quando, per citare lo storico Sun Li, «le opportunità che s'instaurarono contatti diretti erano esigue, ma è provato che il popolo Han tenesse nella massima considerazione Roma, conosciuta come Da Qino Grande Qin. Operazione ambiziosa, imponente, quella che venne allestita a Palazzo Reale. Decisamente suggestiva, però, la proposta del Vittoriano. Perché indica «al presente» punti di contatto utili a superare distanze, combattere diffidenze. Impossibile, d'altronde, isolarsi nell'età della globalizzazione. Lo splendido isolamento — roba superata e Narciso — idealità dell'ego trionfo e assoluto — non abita più qui. Gao Xingjian ci viene nuovamente in soccorso, scrivendo: «L'io nel tu non è altro che il riflesso nello specchio, l'immagine capovolta del fiore nell'acqua. Se non entri nello specchio, non riuscirai a tirar fuori nulla. Innamorato invano dell'immagine, non farai che comparti»».

IN SCENA. Per un mese dalla Esdra a Pirota, da Pambieri alla Gravina, ad Ovidia

Torna da oggi il Teatro dei Due Mari Dodici proposte tra Tindari e Patti

TINDARI

■ Dodici spettacoli per un mese di programmazione (da stasera al 29 agosto) in tre location differenti: il Chiostro di San Francesco e la Villa Romana, entrambi a Patti, e il Teatro Greco di Tindari, uno dei luoghi più suggestivi, densi di storia e di mito della Sicilia. Ritorna anche quest'anno il Festival del Teatro dei due Mari (diretto da Filippo Amoruso), che per il 2015 offre grandi classici, rivisitazioni, danza e teatro contemporaneo, interpretati e diretti da nomi di prima grandezza dello spettacolo italiano (tra gli altri, Vincenzo Pirota, Aurelio Gatti, Vanessa Gravina, Edoardo Sbravo, Monti Ovidi, Mario Incudine, Walter Mafrè, Manlio Iovi, Giuseppe Pambieri). A chiudere, sarà *Ringside* di Zola, diretto da Francesco Tassari, con in scena Mariangela D'Abbraccio e Giorgio Albertazzi. Primi due appuntamenti questa settimana: *Si fermò la signora*, all'interno del Chiostro, con *Ma Aristofane fa ancora ridere?*, una conversazione-spettacolo con Giovanni Vasta. Il 13 luglio, sempre nel Chiostro di San Francesco, sarà in scena Micaela Esdra, diretta da Walter Pagliaro, che interpreterà *Psicosi delle 4,48*.



Micaela Esdra in un momento di «Psicosi delle 4,48» di Sarah Kane

ultima opera teatrale della drammaturga britannica Sarah Kane. Il dramma è incentrato sui tormenti di una donna con gravi problemi di depressione, un disordine mentale di cui Sarah Kane stessa soffriva. Dopo aver completato questo lungo, complesso monologo, l'autrice tenne il suicidio ma fu immediatamente soccorso e ricoverato in ospedale. Finì il 20 febbraio 1998. A causa di mancato di personale fu lasciata sola tre ore, durante le quali si impiccò con i lacci delle sue scarpe.

BENI CULTURALI. Onorificenza per la stilista che ha contribuito alla rinascita della sala

Dopo il restauro del Caio Melisso, Spoleto fa Carla Fendi sua cittadina

SPOLETO

■ E così Carla Fendi, dopo aver profuso attraverso la sua Fondazione impegno e soldi per contribuire alla rinascita di un simbolo storico di Spoleto, il Teatro Caio Melisso, è stata insignita della cittadinanza onoraria, decisa dalla giunta comunale della cittadina umbra con votazione unanime. «Sono felice e orgogliosa» dice — per questo riconoscimento che è stato precedentemente conferito al maestro Giancarlo Menotti e al professor Giovanni Calabrese (rispettivamente fondatore e anima del Festival dei Due Mondi e celebre critico e collezionista d'arte, ndr.). Attraverso Spoleto, Carla Fendi è stata l'esempio di come la tutela disinteressata dei beni culturali dovrebbe riguardare tutti, secondo un concetto che le è stato trasmesso dai suoi genitori: un bene pubblico è sempre e comunque più importante di uno personale. La Fondazione Carla Fendi il 12 luglio scorso ha riconosciuto alla città il Teatro Caio Melisso — Spazio Carla Fendi totalmente restaurato. Un impegno da un milione e duecentomila euro, senza scopi



Carla Fendi col marito Candido Speroni morto due anni fa; erano habitué di Spoleto

promozionali perché il marchio di famiglia è da anni di Arnault, ma mosso dalla ferma convinzione che sia l'infezione tra pubblico e privato la garanzia del futuro per tornare a far bella Italia. «Con mio marito Candido eravamo amici di Giancarlo Menotti — ha raccontato la stilista — che ha fatto grande il Festival dei Due Mondi e sono stata felice di vedere il Caio Melisso che ora risplende come nel giorno della sua inaugurazione nel lontano 1880».